

# 30 GIORNI CIOCIARIA

## TANTE PAROLE PER POCHI FATTI

di LORENA LOFFREDI

*Futuro Cooperazione 80  
Febbraio 1981*

La Giunta quadripartita della Provincia, continua ad essere al centro di una intensa discussione tra le forze politiche locali. Nel precedente numero di "Cooperazione Futuro 80" abbiamo pubblicato un'intervista con Massimo Struffi, Vice Presidente dell'Amministrazione Provinciale. Il dibattito prosegue anche sulle pagine di questo giornale con una conversazione con Angelino Loffredi, capogruppo consiliare del PCI.

*Ci sono voluti 5 mesi di estenuanti trattative per avere una giunta. Solo agli inizi di Novembre il Consiglio Provinciale ha eletto una giunta DC-PSI-PSDI-PRI che gode dell'appoggio liberale e vede il P.C.I. all'opposizione. La prima domanda che vorrei fare è la seguente: una giunta per realizzare quale programma?*

Nessuno a questo quesito è in grado di dare una risposta poiché la giunta non ha un programma. All'Amministrazione Provinciale l'aggregazione fra questi partiti infatti non è avvenuta su una affinità politica e nemmeno su un'ipotesi di lavoro da fare insieme per modificare le condizioni di vita nel nostro territorio: invece solamente per una prima parziale applicazione di una più ampia ripartizione dei poteri nei vari enti (EPT, 3 Aziende di Soggiorno, Area Industriale, 10 USL, IACP, e Camera di Commercio). Una ripartizione generale che premiando la centralità democristiana ha ri-confermato una stupida e dannosa pregiudiziale verso il P.C.I. Un accordo complessivo raggiunto senza dare un giudizio sulla situazione esistente sui ritardi accumulati, sulle correzioni da fare e sugli obiettivi da raggiungere. Un accordo di vertice che ha espropriato le competenze delle sezioni e dei comitati di zona dei singoli partiti. Questo è stato l'altro aspetto squallido e mortificante consumato da chi spesso usa abusare del termine democrazia e di proclamare l'esistenza di una vita interna con ampie circolazioni di idee. La logica è stata questa: oggi ci dividiamo la Presidenza e gli Assessorati dell'Amministrazione Provinciale, poi vedremo le cose da fare operativamente. Proprio per questo il Presidente Ferraro non è stato in grado di fare le dichiarazioni programmatiche. Ciò non era mai successo. In tutti gli enti i massimi rappresentanti nella seduta successiva all'avvenuta elezione annunciano i loro impegni e la loro volontà politica.

*In questi ultimi giorni l'Amministrazione Provinciale ha svolto una serie di consultazioni su argomenti specifici, invitando le organizzazioni direttamente interessate per, così si è detto, "fare insieme il programma" cosa ne pensa?*

Per tentare di esorcizzare le naturali proteste dell'opposizione comunista la Giunta ha inventato la "consultazione".

Una parola magica che vorrebbe indurre nella mente di qualche sprovveduto apprezzamenti positivi verso chi non avendo idee proprie ne cerca dagli altri. C'è è vero, una carenza concettuale di proposta, ma bisogna pur dire che c'è anche un certo strumentalismo. Infatti, l'accordo su tutti gli



Enti è stato sottoscritto dai vertici provinciali, ma deve essere applicato dalla base dei partiti. Tutto ciò è complicato non facile perché se l'accordo non si realizza in qualche unità sanitaria o in altri Enti, si potrebbero avere delle ripercussioni anche all'Amministrazione Provinciale. A quel punto ognuno dei contraenti potrà dire che la rottura avviene per motivi "programmatici". L'apertura di una eventuale crisi alla provincia sarà insomma "dignitosa" dovuta ad una diversa interpretazione della "consultazione". Tutto ciò ha aspetti incredibili ed assurdi. Purtroppo, però le cose stanno così. Noi ci auguriamo che il mese di Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio siano sufficienti a Ferraro e soci per "approfondire la situazione" che dopo una così grande scorpacciata di parole ci sia qualcuno che possa venire in Consiglio Provinciale a dire cosa intende fare. Mentre la Giunta si incontra, parla e forse sollecita anche qualche aspettativa la pesante situazione dell'Ente continua a marciare e diventa spaventosamente grave.

*Dalle sue parole direi che le prospettive per il futuro non sono del tutto rosee!! Cosa suggerisce il suo partito per fare in modo che la Provincia possa risolvere i problemi dei cittadini?*

La cosa che più ci indigna è costituita dal fatto che la Provincia, pur avendo a disposizione ingenti disponibilità finanziarie, non le utilizza e le lascia disperdere. E parlo di miliardi di lire. Per es. la scialleria la superficialità, la cronica litigiosità tra i gruppi di maggioranza e nell'interno degli stessi non hanno permesso di fare sulle strade provinciali la manutenzione ordinaria. Tutti noi abbiamo sotto gli occhi strade impraticabili e pericolose che hanno causato morti, feriti e danni alle macchine. Eppure come

già scrivevo i soldi ci sono. La Giunta dopo tante richieste del P.C.I., ha portato in consiglio solo il 23 dicembre l'impegno di spesa di un miliardo. In sostanza, i soldi che dovevano essere usati per riparare le strade durante il millenovecentottanta sono stati impegnati solo alla fine dell'anno e chissà quando saranno spesi realmente. Significativamente, i rappresentanti della maggioranza, in Consiglio Provinciale, sono rimasti impassibili e silenziosi quando con molta precisione abbiamo documentato che il prezzo del bitume, del ferro, del cemento ha avuto aumenti oscillanti dal 30% al 50%. Durante il 1980 potevano essere contratti mutui per 60 miliardi ma ancor oggi nella maggioranza non c'è accordo sulla loro utilizzazione. Oggi c'è invece il pericolo che la Cassa Depositi e Prestiti, ovvero la banca degli Enti Locali, non abbia più risorse finanziarie, o le abbia ridotte, causa il terremoto. Anche attorno a questo importante e decisivo problema c'è silenzio, reticenza ed a volte una vera e propria incompetenza. Le cose negative non finiscono qui, se, infatti, andiamo a considerare la questione delle cooperative agricole vediamo che i soldi impegnati nel 1979 (220 milioni) ancora non vengono dati; la discussione per la ripartizione dei fondi del 1980, sempre 220 milioni ancora non viene avviata.

*Qualcuno dirà che tutto ciò è il risultato di ritardi lasciati dalla vecchia giunta minoritaria. E' vero, senz'altro. Ma ora quali segnali nuovi, diversi e positivi si avvertono?*

Nessuno, anzi. Se vediamo la questione di Campocalino, per esempio, le cose non vanno meglio di prima. Tutto viene fatto purtroppo male, senza informare il Consiglio. Pessima, inoltre, è la situazione nelle scuole di competenza provinciale: edifici